Dott. Vincenzo De Prisco
iscritto all'albo degli esperti del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Url: www.ca-campania.com
@ : segreteria@ca-campania.com
TF: 081914701 – 0815155201
TM: 3389141276

DECRETO Ministero dell'INITERNO

25 settembre 2015

Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione.

Il DM 25/09/2015 introduce gli indicatori che devono utilizzare le PP.AA. per le segnalazioni antiriciclaggio attuando nei fatti dopo otto anni di attività l'articolo 1 comma 2 letttera r) del D.Lgs 231/07.

L'articolo 3 del Dm definisce gli indicatori di anomalia come strumenti atti a "… ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive e hanno lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette. "

L'articolo 4 obbliga gli operatori (le PP.AA.) a segnalare all'UIF secondo le modalità dell'articolo 41 del D.Lgs 231/07.

Occorre fare molta attenzione nello scrivere ed adottare "adeguate" procedure interne finalizzate a comunicare al c.d. "gestore" le segnalazioni che quest'ultimo dovrà fare all'UIF.
L'articolo 6 del DM individua preferenzialmente il gestore nella stessa figura del RPC (articolo 1 comma 7 L. 190/12) pur prevedendone un incarico formale distinto.
In ogni caso è evidente che anche alla luce del PNA pubblicato il 28/10/2015 l'intera procedura deve essere introdotta nel PTPC da farsi entro il 31/01/2016.

Tralasciando i tecnicismi e la giurisprudenza sull'antiriciclaggio e sula lotta al finanziamento al terrorismo è importante segnalare che l'articolo 8 del DM impone come obbligatoria la

formazione, che giocoforza deve essere ricompresa tra la formazione già richiamata nel PNA del 28/10/2015 e dalla stessa L. 190/12 all'articolo 1 comma 5 lett. B , comma 9 lett. B e comma 11